



I.T.T.-L.S.S.A. "Copernico"
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
LICEO SCIENTIFICO opzione "SCIENZE APPLICATE"
 Via Roma, 250 – 98051 BARCELLONA P.G. (ME) Tel. 090/9797333
 C.F. 83001030838 Cod. Mecc METF03000G www.istitutocopernico.edu.it
metf03000g@istruzione.it metf03000g@pec.istruzione.it



Piano per l'Inclusione (PI ex PAI)
 Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/10/2022
 Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14/10/2022, delibera n.35/2022-2023

Parte I a. s. 2022/2023– analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti a. s. 2022-2023 (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	17
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	32
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	3
Totali	62
% su popolazione scolastica	8.0 %
N° PEI redatti dai GLO	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	12

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno : n° 14	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione A.A.C n° 4 di cui uno specializzato in LIS	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si

<p>Funzioni strumentali / coordinamento</p>	<p>Area 1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e innovazione didattica;</p> <p>Area 2 - Autovalutazione d'istituto, qualità del POF e rendicontazione sociale;</p> <p>Area 3 - Interventi e servizi per gli studenti <ul style="list-style-type: none"> • Inclusione e Dispersione scolastica • Orientamento e Internazionalizzazione </p> <p>Area 4 - Interventi e Servizi Mirati <ul style="list-style-type: none"> • Innovazione Tecnologica • P.C.T.O (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento). </p>	<p>Si</p>
<p>Referenti di Istituto (disabilità, alunni stranieri, DSA, dispersione):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Funzione Strumentale Inclusione - Docente referente DSA/altri BES e alunni stranieri: - Docente referente dispersione 	<p>Attività di controllo del rispetto dei tempi di predisposizione ed approvazione dei documenti programmatori richiesti dalla normativa vigente; supporto ai Consigli di Classe; collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, città metropolitana di Messina, ASL, osservatorio d'area/dispersione scolastica "Garibaldi" Associazioni, Enti di formazione); promozione alla partecipazione a corsi di formazione e/o altre iniziative di aggiornamento</p>	<p>Si</p>
<p>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</p>	<p>Servizio di sportello di ascolto psicologico a scuola (individualizzato o di gruppo) rivolto agli alunni delle classi segnalati dai vari CdC o dal Gruppo di Supporto Operativo Psicopedagogico sulle tematiche del disagio giovanile e delle dipendenze per prevenire e contrastare l'abbandono e l'insuccesso scolastico. Prevenzione delle dipendenze</p>	<p>Si</p>
	<p>Gruppo di Supporto Operativo Psicopedagogico, composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico, - Docente referente/coordinatore per la dispersione e l'inclusione della scuola (referente del GOSP), - Docente referente DSA/altri BES e alunni 	<p>Si</p>

<p>Docenti tutor/mentor</p>	<p>stranieri</p> <ul style="list-style-type: none"> - Docenti funzione strumentale (referenti GLI): Area 1 e Area 2 <p>Il Gruppo Operativo di Supporto Psico Pedagogico (GOSP), ha il compito di interfacciarsi con le attività dell'Osservatorio di Area dispersione scolastica "Garibaldi" con la prioritaria finalità di prevenire il fenomeno della Dispersione scolastica e mantenere i rapporti con gli Operatori psicopedagogici</p>	
<p>Altro:</p>	<p>Altri docenti referenti nelle seguenti aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sito web d'Istituto - Valutazione Sistema Istruzione INVALSI - Intercultura e orientamento in uscita rapporti con Consulta degli studenti, studenti stranieri, Università e enti vari - Alunni con DSA e altri BES - Team per l'innovazione digitale - Educazione Civica Bullismo-Cyberbullismo, anti violenza e discriminazioni - Libri e giornali a scuola; - attività motoria e sportiva; - Teatro in lingua straniera; - CLIL - Certificazione lingua inglese - P.C.T.O. - ASPP-Sicurezza (D. lgs.81/08) Formazione - informazione Protezione civile - Alunni non avvalentisi I.R.C - Biblioteca scolastica - Viaggi di istruzione - sostenibilità - progetti PON POF Fse-ERASMUS - Animatore digitale PNSD Nuove tecnologie TIC e LIM - Concorsi e eventi 	<p>Si</p>

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Partecipazione a GLI	Si
	Partecipazione a GLO	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Sicurezza sul lavoro	Si
	Psicologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si

	Innovazione tecnologica	Si				
	cittadinanza	Si				
	Didattica digitale	Si				
	Altro:	NO				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2022-2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

1) Dirigente Scolastico:

Rappresenta l'Istituto e, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, garantisce un'efficace ed efficiente organizzazione e gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge un ruolo centrale nella conduzione e realizzazione del miglioramento e dell'innovazione, attraverso la propria leadership e compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento. È responsabile della gestione unitaria delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane. Nell'ambito dell'inclusione svolge le seguenti funzioni

- a) Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie;
- b) Assegna le risorse agli alunni BES;
- c) Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni con BES;
- d) Presiede il GLI;
- e) Presiede il GLO;
- f) Promuove la formazione dei docenti;
- g) Supervisiona l'operato delle funzioni strumentali e referenti;
- h) Richiede agli organi competenti le risorse necessarie (ore di sostegno, AAC, AIP, trasporto...).

2) Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.):

il GLI nasce con la Legge 104/1992, all'art.15, comma 2 e reiterato da successive norme. E' composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della

Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica; nominato e presieduto dal dirigente scolastico svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora annualmente una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES; per la definizione e l'attuazione di tale Piano si può avvalere della "consulenza" dei genitori, studenti, rappresentanti delle associazioni territoriali delle persone con disabilità; per poterlo realizzare il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio;
- b) adatta il PI sulla base delle risorse di sostegno effettivamente assegnate dall'USR e il DS dispone le assegnazioni definitive (nel mese di settembre);
- c) rileva tutti gli alunni con BES;
- d) predispone e gestisce la modulistica relativa agli alunni con BES (PEI, PDP etc);
- e) coordina le proposte emerse dai GLO;
- f) effettua la rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- g) offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie e documentazione;
- h) propone al DS l'assegnazione delle risorse assegnate.

Il G.L.I. si riunisce più volte l'anno e le riunioni vanno verbalizzate.

3) Gruppo di lavoro operativo (GLO)

Il GLO, previsto da D. L.gs 66/17 modificato dal D.L.gs 96/19 e dal D I. 182/2020, è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO:

- i **docenti** del consiglio di classe;
- i **genitori** dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- **figure professionali interne alla scuola**, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;
- **figure professionali esterne alla scuola**, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione;
- **l'unità di valutazione multidisciplinare** dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza;
- **gli studenti e le studentesse** con disabilità nel rispetto del principio di autodeterminazione;
- **eventuali esperti su richiesta della famiglia**;
- **eventuali altri specialisti** che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il GLO e' validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Per esercitare le sue funzioni di competenza svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- b) verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI;
- c) propone al DS la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre risorse (AAC, assistenza igienico personale, trasporto...);
- d) definisce il PEI Provvisorio in caso di nuove certificazioni.

Si riunisce almeno tre volte l'anno e le riunioni vanno verbalizzate.

4) Ogni Consiglio di Classe ha i seguenti compiti:

- a) individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- b) effettua la rilevazione degli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- c) definisce le strategie e le metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con

BES al contesto di apprendimento;

d) si occupa della stesura, l'applicazione e le verifiche del PEI (durante la riunione del GLO) e del PDP
Inoltre attiva modalità diverse di lavoro:

apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi), didattica laboratoriale, peer education, debate e altre eventuali forme di apprendimento ritenute necessarie anche per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid 19 (eventuale DDI o altre forme che verranno eventualmente proposte da Ministero)

5) Ogni **docente tutor-coordinatore di classe**:

- a) cura le relazioni con le famiglie e monitora l'attuazione della didattica personalizzata/individualizzata e il percorso formativo degli allievi con BES;
- b) coordina la stesura e l'applicazione del PDP

6) Il **Collegio dei Docenti**:

- a) verifica, discute e delibera la proposta del PI elaborata dal GLI nel mese di giugno e adeguata a Settembre;
- b) esplicita nel PTOF: un concreto impegno programmatico per l'inclusione; criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti; l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

7) Il **Referente per i Bisogni Educativi Speciali FS Area 3**

- a) Interagisce con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA, per l'organizzazione delle attività di sostegno;
- b) gestisce le attività di accoglienza, inserimento e integrazione degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza;
- c) coordina gli incontri e tiene i contatti con l'équipe di NPIA e le famiglie degli alunni con BES
- d) verbalizza gli incontri del GLI;
- e) aggiorna la modulistica per la redazione dei vari documenti;
- f) si occupa della promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione;
- g) Controlla, in collaborazione con la segreteria didattica d'Istituto, la documentazione in ingresso, in itinere e in uscita; coordina i docenti di sostegno e monitora l'integrazione degli alunni con BES all'interno dell'Istituto;
- h) Si occupa di informare e sensibilizzare i singoli consigli di classe sulle diverse esigenze degli alunni Bes in essi presenti;
- i) organizza e monitora le attività di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- l) organizza e segue le attività dello sportello di ascolto psicologico.

8) **Docenti di sostegno**:

- a) partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- b) supportano il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- c) effettuano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- d) Coordinano la stesura e l'applicazione del PEI, PDF o Profilo di funzionamento
- e) redigono il verbale del GLO
- f) facilitano l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe
- g) attiveranno eventuali nuove modalità di lavoro proposte dal Ministero per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid 19 (eventuale DDI o altre forme)

9) **Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione (AAC)**: forniscono supporto e assistenza nel processo di integrazione degli alunni con disabilità

10) **Assistente igienico-personale**: si occupa degli spostamenti interni alla scuola e dell'assistenza materiale (igiene, abbigliamento, alimentazione, ecc.) dell'alunno disabile.

11) **Collaboratori scolastici**: concorrono con gli insegnanti alla vigilanza degli alunni negli spazi comuni e, all'occorrenza, si occupano dell'assistenza di base agli allievi DVA.

12) **Personale di segreteria**: collabora nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola, si impegna ad attivare corsi di formazione sui bisogni educativi speciali anche attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predisporrà percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di:

- informare sulle normative esistenti e nuove relative ai BES;
- far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali;
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie e piattaforme digitali e interattive.

Inoltre si informerà tutto il personale scolastico su eventuali iniziative di formazione, sia in presenza che on line, disponibili sul territorio riguardanti la didattica inclusiva.

In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni con BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli allievi con BES dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. I docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi saranno riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Nel caso di alunni con PEI, per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione, sarà indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti della classe che, insieme all'insegnante di sostegno, definiranno gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporterà l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il debate, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi più brevi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili. Per gli alunni Dsa e altri bes non certificati, in fase di verifica e valutazione, i consigli di classe adotteranno per ogni alunno gli strumenti compensativi e le misure dispensativi necessari che aiuteranno l'alunno a ridurre gli effetti del suo disturbo predisponendo una modalità di apprendimento più adatta alle sue caratteristiche, senza peraltro facilitarli il compito dal punto di vista cognitivo

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le categorie di risorse professionali impegnati nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono :

- a) docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione;
- b) docente coordinatore dei consigli di classe e docenti curriculari;
- c) docenti di sostegno;
- d) assistenti all'igiene personale;
- e) personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL;
- f) Assistenti all'autonomia e alla comunicazione (AAC).

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni disabili avviene secondo i criteri sotto riportati:

- di norma il rapporto docente/alunno è 1:2 come previsto dalla L. 111/2011, art. 19, comma 11;
- deroghe dal predetto rapporto possono essere previste come di seguito riportato:
 - a) rapporto docente/alunno 1:1 esclusivamente quando:
 - l'allievo è in situazione di handicap con connotazione di particolare gravità ai sensi dell'art.3, comma 3, della L. n.104/92;
 - la consistenza totale del personale di sostegno assegnato è tale che l'attribuzione nel rapporto 1:1, a causa di una non sufficiente disponibilità oraria, non compromette l'attività di sostegno per gli altri alunni disabili;
 - b) rapporto superiore a 1:2 nei seguenti casi:
 - alunni con disabilità ai sensi dell'art.3, comma 1, della L. n.104/92;
 - insufficiente numero di ore di sostegno;
 - c) continuità didattica: l'assegnazione del personale di sostegno, assistente all'igiene personale, AAC,

deve corrispondere, ove possibile, al criterio della continuità didattica/assistenziale; il criterio della continuità didattica del docente di sostegno verrà seguito, ove possibile, a meno che la famiglia non richieda espressamente il cambio del docente.

La ripartizione oraria e la conseguente assegnazione del personale assistente all'igiene personale, dipendente dall'ente locale competente, consegue ai seguenti criteri generali:

- a parità di condizioni: ripartizione oraria equa fra gli alunni aventi diritto;
- maggiore attribuzione oraria nei casi di gravità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al fine di migliorare il livello di inclusività, il nostro istituto instaura una fitta rete di rapporti con:

- Altre scuole dell'hinterland;
- ASP n.5 e Unità di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza di Barcellona P.G.;
- Osservatorio d'Area "Garibaldi" per la dispersione scolastica;
- reti per l'organizzazione di attività di PCTO già alternanza scuola-lavoro (Camera di Commercio, Onlus, Ordini professionali ...);
- Enti di formazione professionale e agenzie di orientamento professionale, universitario e post -diploma;
- Comune, città Metropolitana di Messina (ex Provincia) e Regione;
- Ufficio provinciale del Lavoro e Ispettorato del lavoro;
- Forze dell'Ordine/Forze Armate;
- Aica (per il conseguimento dell'ICDL);
- Ufficio VIII – Ambito Territoriale della provincia di Messina;
- Associazioni culturali, di volontariato presenti sul territorio (AISM, AID, ANGSA, Avis, Alcolisti anonimi, Croce Rossa, CO.DI., Caritas, Ass. La Fenice, ONLUS).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia assume un ruolo importante nell'attuazione della politica inclusiva dell'istituto. E' assolutamente indispensabile creare alleanze e coinvolgere i genitori nell'organizzazione delle attività educative. A tale scopo, verrà promossa la partecipazione dei genitori di tutti gli allievi ad iniziative di informazione, conoscenza, sensibilizzazione rispetto alla cultura dell'integrazione e dell'inclusione.

Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia sarà molto importante.

Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla condivisione delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. A tale scopo una rappresentanza di genitori di alunni con disabilità parteciperà al GLI di giugno per l'elaborazione del PEI mentre tutti parteciperanno al GLO per la stesura e la verifica del PEI. Tutti i genitori degli alunni DSA e altri BES faranno parte del CdC per la stesura e il monitoraggio del PDP.

La corretta e completa compilazione dei PEI e PDP e la loro condivisione con le famiglie saranno passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Tutti i docenti saranno chiamati ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporterà l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, la didattica per competenze, il tinkering il lavoro di gruppo e/o a coppie, il debate, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, flipped classroom, peer education, la suddivisione del tempo *in tempi*, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Sarà opportuno, inoltre, che tutti i docenti continuino a predisporre i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi potranno risultare facilmente accessibili agli alunni anche quelli assenti; a tal fine, verrà utilizzato il registro argo, la piattaforma weSchool, la piattaforma GSuite Classroom ecc... anche per permettere agli stessi alunni di inviare i compiti svolti

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto è dotato di numerose risorse tecnologiche (PC ubicati nei vari laboratori, corredati da pacchetti applicativi funzionali alla didattica e collegati con la rete Internet e LAN, LIM, videoregistratore e TV).

L'ampliamento dell'offerta formativa prevede attività con finalità prevalentemente inclusiva come corsi di

recupero e rimotivazione allo studio, sportello di ascolto psicologico, didattica digitale, innovazione tecnologica, didattica inclusiva, cittadinanza, Piani Integrati Por - Pon FSE-FESR.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti del potenziamento, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

In un contesto di tagli e diminuzione costante di fondi, le risorse aggiuntive devono essere ben distribuite per favorire le situazioni di inclusione. Non essendo sufficienti le risorse attribuite alla sola comunità scolastica, occorre attingere alle risorse dell'intera comunità, accogliere le offerte formative e quanto messo a disposizione dagli enti locali ma anche dai privati ed associazioni di volontariato disponibili a collaborazioni e sponsorizzazioni.

L'Istituto necessita di:

- Mantenere e rinforzare l'adesione alle reti di scuole in tema di inclusività;
- Rafforzamento dei rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa;
- Utilizzazione organico di potenziamento;
- ulteriori spazi scolastici per poter meglio organizzare le attività didattiche e attivare un laboratorio per attività manuali- pratiche rivolto a tutti gli alunni disabili che seguono un percorso differenziato non equipollente per accrescere le opportunità educative e migliorare l'integrazione scolastica e lo sviluppo delle abilità relazionali, manuali e pratiche

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

In fase di accoglienza si svolgeranno incontri/colloqui telefonici con i genitori dei ragazzi delle scuole medie e tra i docenti delle classi interessate e i precedenti professori per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

L'accoglienza ha come obiettivi : socializzare e conoscere il contesto scolastico, sviluppare l'area relazionale ed espressiva, sviluppare le capacità comunicative a vari livelli, potenziare la motivazione allo studio. L'accoglienza prevede anche nella prime due o tre settimane dell'anno scolastico, la conoscenza di luoghi, delle attrezzature, delle normative, dei programmi ecc..

Per favorire l'integrazione degli alunni con BES sono stati predisposti i seguenti protocolli: -protocollo di accoglienza per alunni con disabilità; -protocollo di accoglienza per alunni con DSA; -protocollo di accoglienza per alunni stranieri.

L'attività orientativa è finalizzata a fornire ad ogni studente elementi validi per fronteggiare meglio il disagio e le difficoltà connesse a momenti di transizione e indecisione e per elaborare un progetto personale ed un obiettivo da perseguire.

Si esplica su due fronti: l'informazione e la formazione. La prima riguarda la diffusione di conoscenze corrette ed aggiornate sulle varie opportunità di scelta futura. La seconda consiste nell'analisi della personalità dei singoli ragazzi per fare emergere le loro attitudini ed i loro interessi.

All'interno dell'Istituto, l'orientamento si suddivide in: orientamento in ingresso; orientamento interno ed in itinere; orientamento in uscita (università e mondo del lavoro); riorientamento finalizzato ad un eventuale passaggio ad altro tipo di scuola o ad un'altra specializzazione e/o indirizzo (da effettuarsi in itinere sia per il primo biennio che per il secondo biennio).

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Angelina Benvegna**